

Rassegna del 11/03/2011

TUTTOSPORT - La corazzata Sky fa rotta su Londra - Giochi totali? In poltrona - Alessandrini Guido	1
TUTTOSPORT - Parco Olimpico: cantieri blindati come basi Nato - G.Al.	4
CORRIERE DELLA SERA - I Giochi secondo Sky, l'Olimpiade fai da te - Dallerà Daniele	5
NAZIONE SPORT - Arcieri della Signoria, che successo. Agli "italiani" indoor piovono medaglie - ...	6
TEMPO - Giochi "fai da te" con Sky tv ufficiale - Carmellini Tiziano	7

OLIMPIADI: 1.600 ORE DI DIRETTA

La corazzata Sky fa rotta su Londra

● A PAGINA 19

Si prepara un'Olimpiade da vivere, gara per gara, davanti alla televisione

Giochi totali? In poltrona

Sky presenta i piani per Londra 2012: oltre 1.600 ore di trasmissioni live e 12 canali

L'investimento globale è di 10 milioni di euro. E da fine luglio ci sarà Olimpia, un canale dedicato per 12 mesi

NOSTRO INVIATO
GUIDO ALESSANDRINI

LONDRA. A 500 giorni dall'inizio dei Giochi (27 luglio 2012) il concetto diventa uno slogan: «A Londra vedremo le "Olimpiadi totali"». Per essere precisi, sarebbe meglio dire "da" Londra, perché lo sviluppo dello slogan è puntato su chi rimane a casa e il media, il tramite, o meglio ancora lo strumento, è la televisione. In particolare Sky, che per l'Italia ha a suo tempo acquistato i primi diritti e sul più grande evento sportivo del mondo ha investito complessivamente 10 milioni di euro e per realizzarlo e produrlo, pensando un piano tecnologico complesso, articolato ed effettivamente completo come mai s'è visto fino a oggi.

CINQUE Dei pilastri del progetto che rivoluzionerà i Giochi televisivi s'è par-

lato ieri a quattro passi dal cantiere del Parco Olimpico e a 100 metri dal nuovo stadio, che a prima vista pare già avviato al completamento. C'erano Marco Pistoni, direttore dei canali sportivi di Sky Italia, e Giovanni Bruno, direttore dei progetti speciali tra i quali è ovviamente compresa l'Olimpiade. Sintetizzando, i pilastri - che Pistoni ha orgogliosamente segnalato come novità - sono cinque, esattamente come i cerchi che racchiudono simbolismi, filosofia, storia e senso generale di una manifestazione che è ben più di un semplice evento. Il punto di partenza, nonché prima novità, è un numero: 1600. Sono le ore di diretta in alta definizione (HD) per trasmettere praticamente per intero il programma di gare («sette volte in più rispetto a Pechino 2008», puntualizzava Pistoni), con un totale da portare a 2200 considerando servizi speciali e collegamenti dagli studi. La seconda novità è la modalità attraverso la quale quella montagna di ore verrà ordinata e proposta al telepubblico: 12 canali dedicati. Ovviamente tutti in contemporanea. In pratica buona parte degli sport avrà un suo canale, sul quale vedere e rivedere

ogni fase del programma. La terza novità è un addentrarsi nei dettagli: tutte e 959 le medaglie in palio verranno seguite in diretta. Quarta novità, più interessante per gli italiani: le gare di tutti gli azzurri verranno seguite in diretta. La quinta novità è di nuovo una parola chiave: interattività. La spiega meglio Giovanni Bruno: «E' la nostra arma segreta. Grazie a quest'arma, in pratica, offriremo un'Olimpiade-fai-da-te. Ognuno, da casa, potrà "surfare" come meglio crede all'interno dei canali, scegliendo cosa vedere in base ai programmi, consultando dati, notizie, profili dei protagonisti, medagliere e notizie di ogni tipo, registrando i momenti che ritiene più interessanti e rivedendosi quando preferisce. Sarà sufficiente cliccare, per conoscere l'intera offerta e orientarsi al suo interno. Ci rendiamo conto che può sembrare un'operazione complicata e per questo aiuteremo i telespettatori a scoprire il meccanismo con largo anticipo».

AVVICINAMENTO Ai cinque pilastri se ne aggiungono infatti altri. Anzi, uno in particolare. Spiega Bruno: «A fine luglio, ovvero a un anno esatto dall'inaugurazione delle gare, apri-

remo un canale speciale che si chiamerà Olimpia. I quei dodici mesi spiegheremo tutto, compresi gli sport meno conosciuti ma anche le storie degli atleti, le precedenti edizioni e ogni curiosità possibile. Compresa le indicazioni su come surfare all'interno dei 12 canali che verranno attivati durante i Giochi».

IL RESTO Gli uomini-Sky sono giustamente fieri di un'operazione che non emerge come un fungo in mezzo al deserto, ma fa parte di un progetto più vasto iniziato da tempo. Diceva Pistoni: «Per la Champions abbiamo utilizzato otto canali in contemporanea, per la serie A dieci, a Vancouver abbiamo coperto 450 ore di competizioni. Quindi c'è un'esperienza già consolidata. Per il futuro ci siamo già garantiti i diritti dei Giochi invernali di Sochi 2014 e di quelli estivi di Rio 2016. Per noi l'offerta di sport è un formidabile impegno tecnologico, giornalistico e umano». A margine di tutta questa ricchezza, cade a proposito la considerazione



di Valentina Turisini, argento olimpico nel tiro a volo e adesso direttore tecnico del suo sport: «Al di là della notevole impressione che provoca un tale dispiego di mezzi e forze, noto che c'è un'impresa privata che si fa carico di promuovere la cultura dello sport. Bene. Bello. Meno male che qualcuno c'è». Già, ci pensa un privato mentre il servizio pubblico ha fatto un passo indietro. Anche se in effetti la Rai non sparisce dalla ribalta: le restano 200 ore di diretta e piena libertà di servizi speciali e da studio. Pistoni fa capire il tono del rapporto tra i due produttori di informazione: «A noi il 60 e a loro il 40 per cento dei giornalisti e dei tecnici accreditati. Abbiamo già collaborato senza problemi, non credo sia questa la volta per entrare in conflitto».



LONDRA. Da sin. Giovanni Bruno, direttore progetti speciali di Sky, Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni e Marco Pistoni, direttore Sky Sport Channels. Alle loro spalle si vede lo stadio olimpico di Londra

3

LE EDIZIONI dei Giochi a Londra (1908, 1948 e 2012)

27

LUGLIO è la data della cerimonia inaugurale

504

I GIORNI che mancano. Prevendita dal 15 marzo



LONDRA. Si chiamano Wenlock e Mandeville e sono le mascotte ufficiali dei Giochi olimpici e paralimpici di Londra 2012 (Reuters)

IN ALTA DEFINIZIONE

Le medaglie in diretta

Sono 959

NOSTRO INVIATO

LONDRA. Numeri, dati e cifre aiutano meglio a capire la portata dell'offerta Sky per la copertura delle gare dell'Olimpiade di Londra 2012. Il piano relativo ai Giochi farà parte del pacchetto "Sport" a disposizione degli abbonati e quindi non prevede un ulteriore abbonamento supplementare per il suo utilizzo e per la visione.

1600 Saranno le ore totali di diretta, tutte in alta definizione, per la trasmissione di tutte le gare in programma. Sette volte tanto rispetto a quanto è stato fatto e visto in Italia in occasione dell'ultima edizione, quella di Pechino 2008. In aggiunta: 100 ore di trasmissioni da studio e 500 di replica e sintesi.

12 I canali dedicati espressamente alle dirette delle gare dei Giochi. Qualche divisione è già stata codificata. Ad esempio: 150 ore per il basket, 80 per il nuoto, 65 all'atletica leggera, 80 per il tennis e 100 per il calcio.

959 Le medaglie che verranno assegnate ai Giochi: di tutte Sky trasmetterà le competizioni.

365 I giorni dedicati al canale Olimpia, ovvero l'intero anno che precede la data della cerimonia di apertura. Il canale verrà utilizzato per raccontare storia passata e presente dei vari sport e dei suoi protagonisti.

2 I grandi eventi disponibili in questo 2011 sui canali di Sky Sport: dall'1 al 24 luglio verrà trasmessa la Coppa America di calcio, che verrà disputata in Argentina. Dal 9 settembre invece verrà trasmessa integralmente la Coppa del mondo di rugby in Nuova Zelanda, a cui prenderà parte anche l'Italia.

G.AL.

Parco Olimpico: cantieri blindati come basi Nato

L'intera area è recintata, mentre dentro lavorano frese e martelli pneumatici. Piace il velodromo e viene promosso il villaggio per gli atleti, con palazzine alte una decina di piani

NOSTRO INVIATO

LONDRA. Lo stadio è lì. Da fuori sembra pronto, ma è trattato come se fosse una struttura militare ad alta segretezza. Impossibile avvicinarsi. Anzi, è l'intero Parco Olimpico ad essere blindato. Un recinto stile "base Nato" circonda l'enorme superficie e tutte le strutture costruite lì dentro, le quali restano visibili - grossomodo - ma non visitabili. Restiamo allo stadio, che emerge come l'astronave di ET appena oltre il Lea River che gli passa affianco e se ne sta immobile mentre urlano frese, trapani e martelli pneumatici: non ha il fascino e nemmeno è un'idea geniale come il Nido d'Uccello di Pechino, però quello là sta creando grattacapi enormi ai cinesi che non sanno dove trovare i fondi per tenerlo in vita, mentre questo qui ha un suo destino già ben definito. Se l'è già preso il West Ham, la squadra di calcio, che l'ha spuntata tra i tanti pretendenti soltanto perchè era l'unica a garantire che la pista di atletica leggera non sarebbe stata eliminata.

DISEGNO Parola italiana ormai desueta e ormai universalmente definita con "design". Nemmeno qui siamo ai livelli dei cinesi. Vicino al colossale centro stampa che ospiterà quasi 10.000 giornalisti (uno statolone in metallo, niente di più) c'è lo stadio del basket, che è la struttura più vistosa perchè bianco-latte, anche se pare un materassone trapuntato, con qualche strana scaglia che spunta dalle fiancate. Bello invece il ve-

lodromo, forse l'unico chiaramente originale con quella copertura a disco rovesciato dalla linea poco abituale. Attira l'attenzione anche lo stadio del nuoto, ma avvicinandosi di qualche centinaio di metri si capisce che c'è la piscina, un paio di tribune in tubi e ferro per il pubblico e che il coperto è posato lì giusto per fare in modo che la pioggia non arrivi sulla testa dei presenti. Sono tutti d'accordo sul fatto che gli inglesi stiano lavorando bene, su un ottimo progetto complessivo e su impianti già giudicati in maniera quasi entusiastica da chi li ha visti da vicino e nel dettaglio. Ad esempio, buona parte dei ct azzurri sono a Londra proprio in questi giorni per capire sistemazione, villaggio, sedi di allenamenti e di gara. Ai bordi c'è il villaggio per gli atleti. E' un gruppo compatto di palazzi alti una decina di piani. Ne parla bene il segretario della federazione scherma, **Cannella**: «L'ho visitato, è molto bello e funzionale. Hanno lavorato in verticale, al contrario delle precedenti edizioni. Qui è tutto più raccolto».

GLI ALTRI Londra ha scelto un progetto sostenibile, dove tutto - dopo - possa essere utilizzato per la città. Il polo numero due si chiama Exell e risolverà i problemi di buona parte degli altri sport: è un edificio colossale e sezionabile, che ospiterà ad esempio scherma, lotta, judo, pesi e altro ancora. Razionale, funzionale. Ma parlarne a 500 giorni dall'inizio e con tutte le strutture ancora con divieto d'accesso è prematuro.

G.AL



Milleseicento ore di diretta più Fiona May

I Giochi secondo Sky, l'Olimpiade fai da te

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Si sono messi in testa di vincere l'oro della tv olimpica e non perdono tempo, si stanno allenando per bene. A 500 giorni dall'Olimpiade (27 luglio-12 agosto 2012) di Londra, Sky Sport fa passerella sul Tamigi per presentare la sua Olimpiade. Il count down olimpico di Sky è già partito per far decollare 12 canali che trasmetteranno gare, battaglie, vittorie (speriamo molte azzurre), sconfitte, gioie, lacrime. Gli uomini di Sky (Marco Pistoni, Giovanni Bruno e Flavio Natalia), benedetti dalla presenza del segretario generale del Coni Lello Pagnozzi, svelano la cosiddetta «arma segreta»: l'interattività. Vale a dire che il telespettatore potrà farsi la sua tv olimpica, perché ogni disciplina avrà in quel momento la sua diretta, la sua medaglia da raccontare: chi ama l'atletica vedrà tutto, da Bolt in giù, e così per scherma,

tiro a segno, calcio e tutto il resto. Sarà l'Olimpiade fai da te. Sky promette che 959 medaglie saranno assegnate e 959 medaglie saranno trasmesse. Non ci saranno delusioni, gare non coperte, telespettatori infastiditi. E la Rai? Farà il suo con le forze messe in campo (40% degli accreditati) e 200 ore di gare trasmesse: la differenza tra 1.600 ore firmate Sky e 200 griffate Rai è evidente. Si chiede se ci sarà un'altra arma segreta, quale sarà il volto femminile di Sky Giochi. Ci sarà, ma si fa finta di niente. Proviamo ad azzardare un nome: Fiona May. Campionessa d'atletica, protagonista azzurra nel lungo, due volte mondiale, due argenti olimpici, una che di Giochi se ne intende quindi, adesso attrice, famosa a livello internazionale. Anche questo sarà un canale interessante: non solo bello, ma anche competente.

Daniele Dallera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiro con l'arco**Arcieri della Signoria, che successo
Agli 'italiani' indoor piovano medaglie**

DOMENICA si è conclusa a Padova la 38a edizione dei campionati italiani indoor di **tiro con l'arco**. Gli **Arcieri della Signoria** hanno collezionato 5 titoli, la squadra arco olimpico maschile ha conquistato l'argento nella gara classe olimpico maschile e l'oro nella gara degli assoluti grazie ad Alberto Zagami, Alberto Cheloni e Niccolò Innocenti. Grandi soddisfazioni anche dagli individuali dove Alberto Zagami ha conquistato il bronzo sia nella classe che negli assoluti. Impresa del giovane Michele Nencioni, che nella gara arco compound allievi ha conquistato una inaspettata medaglia di bronzo.



Londra 2012 Mancano 500 giorni

Giochi «fai da te» con Sky tv ufficiale

dall'inviato a **LONDRA**
Tiziano Carmellini

■ «Ci sono cose che vanno vissute». Con questo slogan parte a 500 giorni dalla cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi di Londra 2012, l'avventura olimpica di Sky alle prese con la prima edizione estiva da televisione ufficiale: dopo la fortunata esperienza tra i ghiacci di Vancouver lo scorso anno. Un'offerta mai vista prima che verrà proposta agli abbonati del «pacchetto sport» con la possibilità di «personalizzare» gli eventi da seguire. Imponente la macchina da guerra messa in moto da Sky Italia che diventa di fatto la prima pay tv investita del pesante ruolo di televisione ufficiale di una Olimpiade. Oltre dieci milioni di euro investiti per produrre l'evento che proporrà almeno dodici canali a tema in grado di trasmettere 1600 ore di diretta di tutti gli eventi, la totalità delle 959 medaglie che verranno assegnate e il cento per cento della gare degli

azzurri impegnati nella trentesima edizione dei Giochi.

«Grande attenzione verrà dedicata a quegli sport che non avevano trovato finora grande risonanza mediatica» ha tenuto a precisare Marco Pistoni direttore canali di Sky Sport al fianco del quale Giovanni Bruno (responsabile dei progetti editoriali speciali) ha poi illustrato l'impegno dal punto di vista produttivo per rendere l'operazione fruibile anche al grande pubblico. Un'operazione che non poteva non raccogliere l'approvazione del Coni che proprio ieri sera, dopo i primi incontri di alcuni ct dell'Italia con i rappresentanti del Logoc (il comitato organizzatore inglese), avrebbe dovuto visionare quella che sarà molto probabilmente Casa Italia in occasione dell'evento londinese ma il blitz è saltato per un allarme bomba. «È una grande occasione per lo sport italiano - ha detto Raffaele Pagnozzi segretario generale del Coni - abbiamo un passato da rispettare e provare a migliorare».

